

Il ministro dell'Industria attacca Galloni a Saint Vincent

Donat Cattin: la svolta di Craxi allontana il PCI dal governo

Proposto un rapporto preferenziale con il PSI del nuovo corso - Toni di vecchio anticomunismo - Due linee democristiane sull'emergenza - Affacciata la candidatura dell'esponente di Forze Nuove alla presidenza del gruppo parlamentare dc

DALL'INVIATO

SAINTE-VINCENT - Il convegno di Saint Vincent si è concluso con la conferenza dell'assistenza all'interno della Democrazia cristiana di due linee rispetto ai problemi della emergenza. Due linee già evidenti, anche se in parte ritrattate, sono state messe in luce dal dibattito che si è svolto, e delle relazioni di Rodolfo e di Galloni è quello di un appoggio abbastanza convinto all'idea che del « confronto » ha la segreteria Zaccagnini.

PSI e tenere conto della sua posizione. Senza dubbio - ecco il punto che viene sottolineato - il Partito socialista rende meno attuale la domanda di partecipazione comunista al governo.

Donat Cattin si è posto una domanda anche sulla ipotesi di un governo con il partecipazione del comunista. In linea di fatto, ci siamo già andati. Le condizioni che egli ha indicato sono due. Prima di tutto una condizione di forza a favore della Democrazia

cristiana. In secondo luogo, l'esistenza di un « patto di ferro » (così ha detto) con il partito socialista. « Il patto di ferro » è un concetto che è passato schieramento di centro-sinistra contro ogni eventuale pericolo. Anche in questa « ipotesi » di un patto di ferro, l'accento cade, con tutta evidenza, sul rapporto preferenziale tra Democrazia cristiana e il nuovo corso socialista: ciò che Donat Cattin vede, in alternativa eventuale all'attuale equilibrio politico, è insomma la costituzione di una sorta di centro-sinistra che naturalmente in altro modo

Bisaglia e De Carolis agitano le acque nella DC

ROMA - Tra i concetti di « corrente » e l'intervista di dirigenza di Bisaglia e De Carolis è in movimento. Si parla di prospettive politiche, ma evidentemente il discorso non è legato da quello sull'assetto interno di partito. Non è privo di interesse vedere come se lo figurano due esponenti di questa corrente, Antonio Bisaglia e De Carolis. Quest'ultimo, fedele alla sua parte di « da d'assalto », dichiara in un'intervista che « è in ballo la segreteria del partito », e manifestando la sua adesione al prossimo convegno del partito, si dice pronto a « discutere i progetti di questi ultimi tre mesi ». Bisaglia, invece, si dice « pronto a discutere i progetti di questi ultimi tre mesi ».

Mentre imperversano nuove polemiche, incontro delle Regioni

Gli Enti locali spingono per la riforma della Rai

Cambiare i servizi televisivi significa anzitutto rispettare i buoni propositi di « decentramento »

DALL'INVIATO

COURMAYEUR - Sulla rotta della riforma radiotelevisiva, attorno ancora una volta scoppia il dibattito. In questa occasione, nell'attesa della decisa approvazione della legge, si sono tenuti a Courmayeur, in Valle d'Aosta, i lavori della commissione di studio della Rai-Tv da parte del consiglio d'amministrazione. Il presidente della commissione è stato il presidente della Rai, Luigi Preti.

La legge (che le regioni cedono di discutere) dovrà però mettere ordine nel settore, evitare il caos perché « l'etero non è infinito », impedire la formazione di pesanti concentrazioni di gruppi, che soffocherebbero le altre voci. Bisogna cioè trovare un equilibrio che, riaffermando il carattere di servizio pubblico, consenta un effettivo pluralismo.

Cadavere di un anegato in un canale di Bologna

BOLOGNA - E' stato rinvenuto sabato notte, in un canale che costeggia via Bovi Campi, il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione. A fare l'identificazione è stato un civile di via Bovi Campi, che ha visto affiorare il corpo senza vita. E' stato accertato che il defunto era un uomo di nome di 15 anni fa. Nella giornata di ieri è stato effettuato il primo tentativo di identificazione della vittima, anche se non ancora ufficiale: lo sventurato pare essere un bolognese, Giovanni Dini, di 71 anni, residente in via Gallimberti 6. Lo avrebbe riconosciuto la figlia.

Nebbia precoce a Fiumicino: voli sospesi o dirottati

ROMA - In conseguenza della fitta coltre di nebbia che per tutta la notte e nella prima mattina di ieri ha gravato sull'area di Fiumicino, il traffico aereo principale scalo romano è rimasto quasi completamente paralizzato tra l'una e le 2.30. Sette voli internazionali, in arrivo a Leonardo da Vinci, sono stati dirottati a Ciampino. Altri tre hanno saltato lo scalo romano dirigendosi a Milano, Nizza e Atene. Per quanto riguarda le linee nazionali, l'Alitalia ha dovuto cancellare quattro voli in arrivo e altrettanti in partenza.

Regolamento di conti nel Torinese: un morto e un ferito

CHIVASSO (Torino) - Un morto e un ferito si sono avuti in una violenta rissa a Chivasso, in provincia di Torino, intorno alla mezzanotte fra sabato e domenica. Secondo i primi elementi risulta che in via Po, una strada centrale del paese, che dista una ventina di chilometri da Torino, cinque uomini armati si sono affrontati in quello che pare un regolamento di conti. I feriti sono stati trasportati in elicottero a un ospedale di Chivasso, dove uno è morto e l'altro è ferito.

Regolamento di conti nel Torinese: un morto e un ferito

CHIVASSO (Torino) - Un morto e un ferito si sono avuti in una violenta rissa a Chivasso, in provincia di Torino, intorno alla mezzanotte fra sabato e domenica. Secondo i primi elementi risulta che in via Po, una strada centrale del paese, che dista una ventina di chilometri da Torino, cinque uomini armati si sono affrontati in quello che pare un regolamento di conti. I feriti sono stati trasportati in elicottero a un ospedale di Chivasso, dove uno è morto e l'altro è ferito.

A poco più di un mese dalla tragica imboscata di Orune

Un militante comunista ucciso in un agguato

Era il segretario della sezione del partito - Profondo sdegno a Loculi dove era stato sindaco - Freddato alle spalle con una fucilata - Dichiarazione del compagno Pani: « Una vita esemplare » - Il corpo ritrovato dai figli

A Montalcone, nella notte fra sabato e domenica

Sorpasso azzardato e scontro: sei morti

TRIESTE - Sei persone - cinque delle quali sono giovani di età inferiore ai 20 anni - sono morte in un violento scontro che si è svolto la notte fra sabato e domenica alle porte di Montalcone. Poco dopo la mezzanotte, un gruppo di circa 100 persone, guidato da un certo « Tano », è entrato in un'abitazione di via « Tano », dove si trovavano alcuni militanti del Pci. Gli scontri sono durati per ore, con l'uso di armi da fuoco. Sono deceduti sul colpo il conducente Marino Ridolfi, di 18 anni; Liviano Malusi e Pietro De Nicolò, pure di 18 anni; il diciassettenne Maurizio De Michele e il diciannovenne Dino Martini. La sesta vittima è il trentenne Tommaso Galeone, di 20 anni, che è morto in un'abitazione di via « Tano », dove si trovavano alcuni militanti del Pci. Gli scontri sono durati per ore, con l'uso di armi da fuoco.

« Una vita esemplare » - Il corpo ritrovato dai figli. Era il segretario della sezione del partito - Profondo sdegno a Loculi dove era stato sindaco - Freddato alle spalle con una fucilata - Dichiarazione del compagno Pani: « Una vita esemplare » - Il corpo ritrovato dai figli.

DAL CORRISPONDENTE

NUORO - A poco più di un mese dal tragico agguato di cui rimase vittima il compagno Giovanni Pittalis, segretario della Camera del Lavoro di Orune, un altro delitto ha colpito un militante comunista. Angelo Mulas, « Angelino » per tutti, sabato sera non è tornato a casa, come tutti i giorni, dopo il secondo del piccolo vignone, che aveva a pochi chilometri da casa. Fra le cinque e le sei del pomeriggio di sabato, un gruppo di circa 100 persone, guidato da un certo « Tano », è entrato in un'abitazione di via « Tano », dove si trovavano alcuni militanti del Pci. Gli scontri sono durati per ore, con l'uso di armi da fuoco.

vendetta privata», ha detto il compagno onorevole Mario Pani.

« La sua presenza attiva era una garanzia di equilibrio, rappresentativa - ha ricordato il compagno Pani - di una barriera invalicabile per chiunque volesse influenzare negativamente l'amministrazione comunale. Alle amministrative di maggio il voto popolare aveva sconfitto il tentativo attuato dalla locale Democrazia cristiana di far disertare i seggi elettorali non presentandosi alle elezioni. La lista comunista da sola aveva raccolto il 51 per cento dei voti. Una chiara volontà democratica che la locale Democrazia cristiana stenta a comprendere: per mesi è stato impossibile insediare il nuovo Consiglio comunale perché il sindaco democristiano uscente si rifiutava di farlo. Contro tutto questo si stava battendo Angelino Mulas, che da pochi mesi aveva perso la compagnia della sua vita ed era rimasto solo con i figli. Quegli stessi che lo hanno trovato sabato e domenica, erano stati suoni interrotti. Un pezzo di terra in proprio, aveva speso una vita faticosa ed esemplare a battersi perché il suo paese potesse uscire dallo stato di miseria e di arretratezza. Da sindaco aveva saputo amministrare con equilibrio e acute attenzioni i problemi di tutti, cosa che lo aveva reso stimato e ben voluto dalla gente. E' proprio ripensando a questo che mi ha colpito, ma nessuno si è accorto di niente. c. co.

Filatelica

Francobolli in lista nera

La chiarezza, in un catalogo, è sempre un pregio, anche se infrange illusioni che ci si era ostinati a coltivare. Da questo punto di vista hanno fatto bene gli editori dei cataloghi italiani a ridurre le quotazioni di alcune serie di francobolli, tenendo a vendono a un terzo o ad un quarto del valore facciale ed ha fatto benissimo il catalogo di Franco Bolli, che raccoglie impietosamente in una lunga e curata lista le missioni di Italia, San Marino e Vaticano che hanno preso di mercato inferiori - spesso di molto - del valore facciale. La mappa spazza via molte illusioni ed evita, con ritardo, al potenziale acquirente di pagare di più. I francobolli che non valgono nulla. Non è questa la sola novità dell'edizione 1978 del catalogo di Franco Bolli. Catalogo nazionale dei francobolli italiani - Nuova serie XXIV anno, Edizioni SCOT, Torino, 1978, pagine 150, lire 8000; di questo catalogo esiste l'estratto limitato ai francobolli d'Italia, Campione, Italia, San Marino e Vaticano, (448 pagine, lire 5000), anche se per certi versi è la più clamorosa. Sotto il profilo tecnico è molto utile la catalogazione di tutti gli interi postali d'Italia (Regno e Repubblica) e di tutti i blocchi non discussibili le pagine dedicate a quelli che sono fantasmi, definiti « blocchi nascosti » (cioè i blocchi non discussibili) e di quelli che sono stati emessi ma non sono mai circolati, definiti « blocchi non discussibili ». I francobolli diversi ed eventualmente etichette, come si verificano per l'emissione di « blocchi nascosti » (cioè i blocchi non discussibili) e di quelli che sono stati emessi ma non sono mai circolati, definiti « blocchi non discussibili ».

Da parte dei magistrati e della Digos milanese

Riserbo sugli sviluppi dell'inchiesta Alunni

Il silenzio degli inquirenti troverebbe giustificazione solo in una svolta decisiva delle indagini - Forse oggi l'interrogatorio di Marina Zoni

MILANO

Corrado Alunni da due anni non fa più parte della Brigata Rossa. E' una notizia che in determinati ambienti circola dal giorno dell'arresto e che non ha convinto Aldo Moro a confermare una smentita data il 12 gennaio e « top secret » su un documento di lavoro in ospedale, sul Cervo, in un anno e dei genitori, Umberto Cervo di 70 anni e Chiara Petrozzi di 67 anni, è improvvisamente uscite di scena schiantandosi contro un pilastro di cemento armato di un cancello.

Alunni da due anni non fa più parte della Brigata Rossa. E' una notizia che in determinati ambienti circola dal giorno dell'arresto e che non ha convinto Aldo Moro a confermare una smentita data il 12 gennaio e « top secret » su un documento di lavoro in ospedale, sul Cervo, in un anno e dei genitori, Umberto Cervo di 70 anni e Chiara Petrozzi di 67 anni, è improvvisamente uscite di scena schiantandosi contro un pilastro di cemento armato di un cancello.

Alunni da due anni non fa più parte della Brigata Rossa. E' una notizia che in determinati ambienti circola dal giorno dell'arresto e che non ha convinto Aldo Moro a confermare una smentita data il 12 gennaio e « top secret » su un documento di lavoro in ospedale, sul Cervo, in un anno e dei genitori, Umberto Cervo di 70 anni e Chiara Petrozzi di 67 anni, è improvvisamente uscite di scena schiantandosi contro un pilastro di cemento armato di un cancello.

Tutto lasciava pensare ad un suicidio

Forse strangolata la donna di Genova

Accanto al cadavere un mucchietto di cenere: foto e documenti bruciati - La porta di casa era chiusa sommarariamente

GENOVA - Resta ancora avvertito il più fitto mistero della tragica fine di Elena Belfiore, la donna di quarantadue anni, trovata morta sabato pomeriggio nella sua abitazione di via Piacenza 138. Il corpo della sventurata era stato scoperto dal marito e dalla figlia sedolito in terra, nella cucina ed il marito, con una fucilata legata ad un pozzo, in cucina, tutti i feriti del gas erano aperti, e non è stato trovato alcun segno di colluttazione. Nonostante questi particolari che farebbero pensare ad un suicidio, i medici legali, dopo un primo sommario esame del cadavere, hanno concluso che la donna era stata strangolata. Un altro particolare è stato scoperto: accanto alla Belfiore è stato notato un mucchietto di cenere che da un primo esame potrebbe essere stato formato da fotografa e da documenti bruciati in una fretta.

« Una vita esemplare » - Il corpo ritrovato dai figli. Era il segretario della sezione del partito - Profondo sdegno a Loculi dove era stato sindaco - Freddato alle spalle con una fucilata - Dichiarazione del compagno Pani: « Una vita esemplare » - Il corpo ritrovato dai figli.

Alunni da due anni non fa più parte della Brigata Rossa. E' una notizia che in determinati ambienti circola dal giorno dell'arresto e che non ha convinto Aldo Moro a confermare una smentita data il 12 gennaio e « top secret » su un documento di lavoro in ospedale, sul Cervo, in un anno e dei genitori, Umberto Cervo di 70 anni e Chiara Petrozzi di 67 anni, è improvvisamente uscite di scena schiantandosi contro un pilastro di cemento armato di un cancello.

Alunni da due anni non fa più parte della Brigata Rossa. E' una notizia che in determinati ambienti circola dal giorno dell'arresto e che non ha convinto Aldo Moro a confermare una smentita data il 12 gennaio e « top secret » su un documento di lavoro in ospedale, sul Cervo, in un anno e dei genitori, Umberto Cervo di 70 anni e Chiara Petrozzi di 67 anni, è improvvisamente uscite di scena schiantandosi contro un pilastro di cemento armato di un cancello.

Il silenzio degli inquirenti troverebbe giustificazione solo in una svolta decisiva delle indagini - Forse oggi l'interrogatorio di Marina Zoni

Alunni da due anni non fa più parte della Brigata Rossa. E' una notizia che in determinati ambienti circola dal giorno dell'arresto e che non ha convinto Aldo Moro a confermare una smentita data il 12 gennaio e « top secret » su un documento di lavoro in ospedale, sul Cervo, in un anno e dei genitori, Umberto Cervo di 70 anni e Chiara Petrozzi di 67 anni, è improvvisamente uscite di scena schiantandosi contro un pilastro di cemento armato di un cancello.